

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	ECO FOX S.R.L.
Denominazione dello stabilimento	ECO FOX S.R.L.
Regione	ABRUZZO
Provincia	Chieti
Comune	Vasto - Loc. Punta Penna
Indirizzo	Via Osca n°74
CAP	66054
Telefono	0873310576
Fax	0873310572
Indirizzo PEC	ecofox@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	ABRUZZO
Provincia	Chieti
Comune	Vasto
Indirizzo	Via Osca n°74
CAP	66054
Telefono	0873310576
Fax	0873310572
Indirizzo PEC	ecofox@legalmail.it
Gestore	Claudio Pepe
Portavoce	Lorenzo Papalini

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	PPECLD53D04I089C
Indirizzo	Piazza Plebiscito n. 6 84030 - San Pietro al Tanagro (Salerno)
Qualifica:	Amministratore Delegato Gestore
Data di Nascita	04/04/1953
Luogo di nascita	San Pietro al Tanagro (Salerno)
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

Nome e Cognome	Lorenzo Papalini
Codice Fiscale	PPLLNZ67D04G479D
Indirizzo	Via Osca, 74 66054 - Vasto (Chieti)
Qualifica:	RSPP
Data di Nascita	04/04/1967
Luogo di nascita	Pesaro (Pesaro e Urbino)
Nazionalita	Italia

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\NO013

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Variazione Informazioni Allegato 5

SEZIONE A1
SEZIONE A2 - ANAGRAFICA PERSONALE
SEZIONE B
SEZIONE C
SEZIONE D1
SEZIONE E
SEZIONE F - CONFINI SI STATO
SEZIONE G
SEZIONE I
SEZIONE L
SEZIONE M
SEZIONE N
SEZIONE A2 - RUOLI DEL PERSONALE
SEZIONE A2 - STATO STABILIMENTO
SEZIONE A2 - ATTIVITÀ STABILIMENTO
SEZIONE A2 - DESCRIZIONE IMPIANTI
SEZIONE D2
SEZIONE D3
SEZIONE G - SISMICITÀ
SEZIONE F - CONFINI TERRITORIALI
SEZIONE F - CONFINI REGIONALI

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (22) Impianti chimici

Secondaria: (38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: 12S

Denominazione Impianto/Deposito: Deposito di Alcool Metilico da 50 mc

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Deposito di Alcool Metilico

Identificativo impianto/deposito: 12SBIS

Denominazione Impianto/Deposito: Deposito di Alcool Metilico da 80 mc

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Deposito di Alcool Metilico

Identificativo impianto/deposito: 12SQUATER

Denominazione Impianto/Deposito: Deposito di Alcool Metilico da 92 mc

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Deposito di Alcool Metilico

Identificativo impianto/deposito: 12STER

Denominazione Impianto/Deposito: Deposito di Alcool Metilico da 64 mc

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Deposito di Alcool Metilico

Identificativo impianto/deposito: 28

Denominazione Impianto/Deposito: Deposito gasolio da 2000 mc

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Deposito gasolio

Identificativo impianto/deposito: 29

Denominazione Impianto/Deposito: Deposito gasolio da 2000 mc

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Deposito gasolio

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 5

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del presente decreto.

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	-
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	-
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	-
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	-
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composiz ione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	-
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	-
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	265,800
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	3.402,000
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
METANOLO - 22. Metanolo ...	67-56-1	LIQUIDO	H2 - P5c - -	265,800
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	68334-30-5	LIQUIDO	- P5c - E2 -	3.402,000

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
Alcool Metilico - 22. Metanolo ...	H2 P5c	265,800	500	5.000	0,5316000	0,0531600
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	E2 P5c	3.402	2.500	25.000	1,3608000	0,1360800

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	0,532	0,053
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	1,892	0,189
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	1,361	0,136

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto Claudio Pepe , nato a San Pietro al Tanagro provincia di Salerno, in data 04/04/1953, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via Osca n°74 sito nel comune di Vasto - Loc. Punta Penna provincia di Chieti consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

VIGILI DEL FUOCO - Direzione Regionale Abruzzo - Ministero dell'Interno

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE CHIETI - Ministero dell'Interno

COMUNE - COMUNE DI VASTO - Comune di Vasto

PREFETTURA - Prefettura - UTG - CHIETI - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Giunta Regionale d'Abruzzo - Regione Abruzzo

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

ARPA - Protocollo Generale - Agenzia Regionale per La Tutela dell' Ambiente dell' Abruzzo

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 21/12/2020 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Direzione Regionale Abruzzo	Via Vigili del Fuoco, 19 67100 - L'Aquila (AQ)	dir.abruzzo@cert.vigilfuoco.it dir.abruzzo@cert.vigilfuoco.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE CHIETI	Via Filippo Masci, 115 66100 - Chieti (CH)	com.chieti@cert.vigilfuoco.it com.prev.chieti@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Vasto	COMUNE DI VASTO	Piazza Barbacani 2 66054 - Vasto (CH)	comune.vasto@legalmail.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - CHIETI	Corso Marrucino 66100 - Chieti (CH)	protocollo.prefch@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Abruzzo	Giunta Regionale d'Abruzzo	Via L. Da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila 67100 - L'Aquila (AQ)	urp@pec.regione.abruzzo.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
ARPA	Agenzia Regionale per La Tutela dell' Ambiente dell' Abruzzo	Protocollo Generale	Viale Marconi 49 65127 - Pescara (PE)	sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	UNI EN ISO 14001:2015	RINA	EMS2600/S	2019-03-11
Ambiente	Autorizzazione Integrata Ambientale	Giunta Regionale Regione Abruzzo	AIA n. 206/122	2011-11-29
Sicurezza	Certificato Prevenzione Incendi	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti	Pratica 16366 - Registro n. U0006754.19-08-2015	2015-12-09
Sicurezza	OHSAS 18001:2007	Bureau Veritas	IT248380/UK	2019-03-05

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Ministero

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:28/01/2020

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:22/04/2020

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:12/01/2020

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Planimetrie_KMZ.rar.p7m

Tipo file: application/octet-stream

Dimensione file: 8.329 Kbyte

Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato	Località Punta Penna	250	N
Case Sparse - Case sparse in prossimità Stazione Porto Vasto	Stazione Porto Vasto	1.200	SE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	PUCCIONI SPA	500	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	PUCCIONI SPA	1.200	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	VASTO ARREDO	1.250	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	HADRI TANKS	650	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	VASTOFERRO	1.600	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	VASTOLEGNO	500	O

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Azienda dislocate area Industriale Porto di Vasto	1.600	NO
---	---	-------	----

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Chiesa	Madonna della Penna	250	N
Altro - Camping	Camping Grotta del Saraceno	1.450	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Baja Village	1.600	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Ristorante Ferri	500	NO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Ristorante Costa D'Oro	1.400	O

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Depuratori	Depuratore Punta Penne	300	S
Depuratori	Depuratore San Rocco	1.500	SO
Acquedotti - Adduttrice acquedotto San Nicola - partitore Punta Penna	Acquedotto Verde	0	S
Acquedotti - Adduttrice acquedotto dal partitore Punta Penna alla distribuzione	Acquedotto Verde	300	N
Serbatoi acqua potabile	Serbatoio Punta Penna	500	N
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione	Linea elettrica 150 - linea semplice	1.600	SO

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	Strada Provinciale Vignola (Cod. 171)	0	O
Strada Statale	S.S. Adriatica n. 16	900	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Stazione Ferroviaria	Porto di Vasto	1.500	O
----------------------	----------------	-------	---

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Porto Industriale o Petroliero	Porto di Vasto	500	NO

Deposito Costiero Ufficio Circondariale Marittimo di Vasto Via Penna Luce n° Vasto (Ch) 0873 310340	Porto di Vasto	500	NO
---	----------------	-----	----

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Zone costiere o di mare	Mare Adriatico località Punta Penna	20	S
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Lebba	10	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Fosso dell'Opera	10	O
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Grotta riparo di interesse archeologico	850	O
Aree Protette dalla normativa - Trabocchi	Trabocchi Molo e Punta Penna	800	N
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Presenza isolata (object 287)	600	N
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Presenza isolata	670	O
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Vincolo Costa teatina	50	E
Aree Protette dalla normativa - SIC	Punta Aderci - Punta Penna	0	E
Aree Protette dalla normativa	Riserva Naturale Punta Aderci	800	NO
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico - centro abitato	Area di interesse archeologico object 59	800	O
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico - centro abitato	Area di interesse archeologico	375	NO
Aree Protette dalla normativa	Vincoli - ex_L.1497_39_-_vincoli_areali - SITAP (Direzione generale per i beni architettonici)	0	
Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico	Fascia di rispetto fluviale lacuale	0	

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	3	non vi è una unica direzione di deflusso

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	120,0000	201,0000	1.898,0000	2.475,0000
Ag[g]	0,0560	0,0650	0,1220	0,1330
Fo	2,6350	2,6700	2,8190	2,8080
Tc*[s]	0,3900	0,4340	0,5530	0,5600

Periodo di riferimento (Vr) in anni:200

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: NO

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: NO

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): P1

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: classe Pasquill = F+G

Direzione dei venti: Nord-Est

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 2,50

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo stabilimento ECOFOX di Vasto CH si sviluppa su una superficie di 19.927 m² completamente recintata. Le attività svolte all'interno dello stabilimento sono prevalentemente: la produzione di Biodiesel, la commercializzazione di Biodiesel, Gasolio e miscele Biodiesel Gasolio la commercializzazione di sottoprodotti derivanti dal processo produttivo glicerina e oli acidi di raffinazione. Nello stabilimento sono presenti due sostanze che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/15 Alcool Metilico e Gasolio. Il Deposito presente all'interno dello stabilimento ha capacità geometrica complessiva di mc. 31.132. Tutti i serbatoi, ad eccezione dei serbatoi di Alcool Metilico, sono posti fuori terra ed hanno una capacità che varia da un minimo di mc. 20 ad un massimo di mc. 3.000. I suddetti serbatoi sono adibiti prevalentemente allo stoccaggio di prodotti bianchi Gasolio Biodiesel miscele oli vegetali, di glicerina e di acidi grassi. Lo Stabilimento è collegato al porto di Vasto tramite un oleodotto della lunghezza di ml. 850 di cui 67 metri all'interno dello stabilimento e di questi 13 metri sono fuori terra che ha la funzione di trasportare il prodotto, scaricato dalle navi, dalla banchina ai serbatoi di stoccaggio. L'oleodotto è completamente interrato ed è composto da n. 2 tubazioni da 12" adibite al travaso di prodotti di categoria C Gasolio, Biodiesel ed oli vegetali. L'Alcool metilico arriva tramite autocisterna e viene travasato nei serbatoi interrati adibiti al suo stoccaggio. Lo stabilimento è provvisto di cinque pensiline di carico adibite rispettivamente al carico di: biodiesel e glicerina raffinata, glicerina grezza, oli acidi di raffinazione, acidi grassi Biodiesel, Gasolio, miscela Biodiesel Gasolio. Il Gasolio è stoccato nei serbatoi 28 e 29 mentre l'Alcool Metilico nei serbatoi 12S, 12s bis, 12S ter e 12S quater.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

22. Metanolo - METANOLO

SOSTANZE PERICOLOSE - H331 Tossico se inalato
H311 Tossico per contatto con la pelle
H301 Tossico se ingerito
H370 Provoca danni al Sistema nervosa centrale
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gasolio

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea
H332 Nocivo se inalato
H351 Sospettato di provocare il cancro
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio “Random” di Alcool Metilico (Tubazione, pompa o apparecchiatura) e dispersione di sostanza tossica

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: A: Altro

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Presenza di livelli elettronici che controllano il livello dei serbatoi.

Serbatoio interrato e presenza di doppia intercapedine tranne che per il serbatoio 12S che è rivestito di vetroresina e sottoposto a prova di tenuta annuale

Sistemi organizzativi e gestionali: Monitoraggio 24/24 dei livelli elettronici

Controllo periodico della funzionalità del sistema di monitoraggio e dell'avvisatore acustico.

Esecuzione annuale prova di tenuta dei serbatoi.

Presenza di istruzioni tecniche per gli operatori

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza

Presenza di Piano Emergenza Interno.

Presenza di personale adeguatamente formato/addestrato.

Fornitura di opportuni DPI.

Lavaggio area e sistema di allontanamento acqua di lavaggio e invio a impianto di trattamento

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio “Random” di Alcool Metilico (Tubazione, pompa o apparecchiatura) ed incendio

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: A: Altro

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Presenza di livelli elettronici che controllano il livello dei serbatoi

Serbatoio interrato e presenza di doppia intercapedine tranne che per il serbatoio 12S che è rivestito di vetroresina e sottoposto a prova di tenuta annuale

Sistemi organizzativi e gestionali: Monitoraggio 24/24 dei livelli elettronici

Presenza di istruzioni tecniche per gli operatori

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza

Presenza di Piano Emergenza Interno

Presenza di personale adeguatamente formato/addestrato.

Fornitura di opportuni DPI.

Presenza di idranti, schiumogeni e impianto di raffreddamento a pioggia

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio “Random” di Gasolio (da Oleodotto, tubazione, pompa, serbatoio o pensilina di carico) con permeazione nel terreno

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: A: Altro

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Presenza di aree pavimentate, di vasche di contenimento e di bacini con telo in PVC.

Presenza di livelli elettronici che controllano il livello dei serbatoi

Sistemi organizzativi e gestionali: Presenza di istruzioni tecniche per gli operatori

Monitoraggio 24/24 dei livelli elettronici

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza

Presenza di Piano Emergenza Interno.

Presenza di personale adeguatamente formato/addestrato.

Fornitura di opportuni DPI.

Chiusura valvole/saracinesche di intercettazione.

Presenza valvole di chiusura bacino di contenimento

Presenza dispositivi assorbenti

Aree Pavimentate (pensilina di carico)

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - RILASCIO E DISPERSIONE DI SOSTANZA TOSSICA

Per le aree limitrofe allo stabilimento lato NORD si precisa che la zona coinvolta dalla dispersione è costituita da un costone alto circa 15 metri che segna il confine dello stabilimento; in pratica la morfologia della zona impedisce la dispersione tossica a zone esterne

Effetti potenziali Salute umana:

Malessere, intossicazione di eventuali soggetti coinvolti con effetti che dipendono dalla concentrazione dispersa nell'aria

Effetti potenziali ambiente:

Il rilascio del prodotto tossico coinvolge una zona esterna costituita da un costone alto 15 metri e non coinvolge corpi idrici superficiali all'esterno

Comportamenti da seguire:

In generale è opportuno: non lasciare l'abitazione, fermare la ventilazione, chiudere le porte e finestre, seguire le indicazioni date dalle autorità competenti

Rifugiarsi in luoghi chiusi

Tipologia di allerta alla popolazione:

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Intervento VVF (115), autoambulanza (118), polizia locale

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Pool Fire nell'area dello stabilimento lato NORD; si precisa che la zona coinvolta dall'irraggiamento è costituita da un costone alto circa 15 metri che segna il confine dello stabilimento; in pratica la morfologia della zona impedisce l'irraggiamento a zone esterne

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento termico con coinvolgimento limitato alla zona esterna immediatamente circostante i confini dello Stabilimento

Effetti potenziali ambiente:

Comportamenti da seguire:

Sentito il segnale di allarme, velocemente, ma senza correre e senza panico si avviano verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno e la coordinazione delle emergenze

Tipologia di allerta alla popolazione:

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Intervento VVF (115), autoambulanza (118), polizia locale

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: B.3b.R - Rilascio ed incendio di METANOLO (100%)

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.16805300000000 LONG 14.71575800000000

Zone di danno I: 11,00 (m)

Zone di danno II: 15,00 (m)

Zone di danno III: 17,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

2. Evento/sostanza coinvolta: B.0a.R - Rilascio e Dispersione di METANOLO (100%)

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.16773600000000 LONG 14.71465800000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 25,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

3. Evento/sostanza coinvolta: B.3a.R - Rilascio e dispersione di METANOLO (100%)

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.16774000000000 LONG 14.71491400000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 79,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

4. Evento/sostanza coinvolta: B.3b.R - Rilascio e Dispersione di METANOLO (100%)

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.16805300000000 LONG 14.71575800000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 85,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

5. Evento/sostanza coinvolta: B.6a.R - Rilascio e dispersione di METANOLO (82%)

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.16787200000000 LONG 14.71481100000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 89,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

6. Evento/sostanza coinvolta: B.7a.R - Rilascio e dispersione di METANOLO (100%)

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 42.16776400000000 LONG 14.71478100000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 89,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

**NO - NON per decisione del Prefetto ai sensi dell'art. 21 comma 11 del decreto di recepimento della
Direttiva 2012/18/UE**

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
2.1) METANOLO - Alcool Metilico	03/10/2019
2.2) GASOLIO	12/07/2019